

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Stefano Costa

Tre nidi

Il Saggiatore, 256 pagine, 16 euro



Il mondo visto dalla prospettiva di un gufetto. Se non fosse una semplificazione riduttiva e tutto sommato ingiusta, l'ultimo libro di Stefano Costa si potrebbe riassumere così. *Tre nidi* è una sorta di fiaba moderna che racconta i timidissimi passi di un piccolo gufo verso la vita, ma lungo la strada (o durante il volo) capisce che la vita è già lì e non solo oltre la collina, quella collina che è "una miscela di cose che lui non sa". Anche se ci sono tante cose che non sa, il gufetto ha già scoperto qualche verità importante. Osserva per esempio che "esistono uccelli soli, ma soli soli - soli anche mentre si posano sui rami o dentro le case assieme ad altri uccelli: uccelli che hanno patito tanto dolore che quasi non gli importa più del dolore degli altri uccelli, perché sono gli altri uccelli che gliel'hanno tradotto nel cuore, quel dolore". Fa tenerezza, insomma, il gufetto di Costa. Purtroppo la tenerezza non basta per portare avanti un romanzo. E forse nemmeno una fiaba. Nonostante sia scritto bene, nonostante riesca a creare un ambiente dolce, innocente, quasi fantastico, a *Tre nidi* manca la capacità di coinvolgere il lettore. Non sono riuscita ad appassionarmi alle vicende del gufo. Ma forse il problema sono io. ♦

Regno Unito

Censura d'importazione

Chi lavora nelle biblioteche pubbliche britanniche ha cominciato a subire pressioni per rimuovere certe opere dagli scaffali

I lavoratori delle biblioteche pubbliche del Regno Unito lanciano l'allarme: la pressione e le richieste per rimuovere certi titoli dagli scaffali è in aumento. Una tendenza che negli Stati Uniti è ormai preoccupante. "La situazione nel Regno Unito non è così grave", afferma Louis Coiffait-Gunn, amministratore delegato del Chartered Institute of Library and Information Professionals. "Ma la censura esiste e cominciano a verificarsi alcuni casi che non fanno ben sperare". La preoccupazione è che i gruppi organizzati statunitensi che cercano d'imporre



British library, Londra

la censura su libri che affrontano tematiche legate alla comunità lgbt o a razzismo, etnia e giustizia sociale abbiano preso di mira le biblioteche britanniche a colpi di minacce e intimidazioni. Una delle difficoltà maggiori per chi vuole difendere la libera circolazione

ne delle idee è fornire "prove solide" sulla diffusione della censura in un sistema davvero grande. "Il governo fatica a tenere il conto delle biblioteche e di chi ci lavora, figuriamoci se può controllare quali libri sono stati tolti dagli scaffali". **The Guardian**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Senza gli uomini

Barbara Di Gregorio

Cronache dell'età fertile

Fandango, 192 pagine, 16 euro
Le raccolte di racconti mi piacciono moltissimo, e quando ne trovo di così ben scritte per me è impossibile non apprezzarle. Barbara Di Gregorio mette in fila sei racconti, a tratti surreali e a tratti iperrealisti, tra donne con mutazioni genetiche e desideri di avere un figlio non più procrastinabili, gravidanze maschili e società in cui il maschile si è tramutato in un virus messo al

bando per legge. Se gli uomini di questa raccolta sono assenti o esprimono bisogni di cura, emotività da abbandono e incapacità di convivenza, le protagoniste di Di Gregorio sono schiacciate dalla sensazione di non avere mai una vera e propria libertà, respinte nelle foreste dalla società urbanizzata e incastrate in un tempo che le porta sempre a essere in ritardo. Come nel caso del bel racconto che apre l'antologia. Una donna che per mutazione genetica diventa un animale

ferino, prima è costretta dal marito a vivere nell'opprimente ambiente domestico, poi portata via di forza per essere rilasciata in una foresta. Il marito torna a cercarla, perché si è scoperto incapace di vivere senza la moglie. In un momento storico in cui i corpi delle donne sono considerati un oggetto slegato dall'individuo, questi sei racconti li narrano con una rara creatività che ci tiene con il fiato sospeso e una capacità immaginifica che incanta. ♦

